

Sommarì / Abstracts

3D Radiografia dell'anima. Il centenario del test di Rorschach *Radiography of the soul. The centenary of the Rorschach test*

di Giovanni Terenghi (p. 16)

SOMMARIO L'articolo propone una rivisitazione storica del test delle macchie di inchiostro di Hermann Rorschach in occasione del centenario della sua pubblicazione (1921). Il test ha avuto una rilevanza culturale che ha oltrepassato l'ambito clinico (dove è stato a lungo sinonimo del test psicologico), divenendo un fenomeno culturale di massa. La sua storia – segnata dalla scomparsa dell'autore poco dopo la pubblicazione – è coincisa con l'evoluzione della stessa diagnostica psicologica. La vicenda americana del test è stata emblematicamente segnata dalla popolarità nell'ambito clinico, come dalle aspre controversie sull'attendibilità dei suoi risultati. Si discutono i vantaggi dell'utilizzo del Rorschach nella valutazione della maturità psichica necessaria per rispondere liberamente alla vocazione sacerdotale.

PAROLE CHIAVE Rorschach, psicodiagnostica, percezione, psicodinamica, psicomètria.

ABSTRACT *The article offers a historical review of the inkblots test of Hermann Rorschach on the occasion of the centenary of its publication (1921). The test had a cultural relevance that went beyond the clinical setting (where it has been for a long time synonymous with the psychological test), becoming a mass cultural phenomenon. His own story – marked by the disappearance of the author shortly after publication – coincided with the evolution of psychological diagnostics itself. The American story of the test was emblematically marked by popularity in the clinical setting as well as by harsh disputes over the reliability of its results. The article discusses the advantages of using the Rorschach test in the assessment of the psychic maturity necessary to freely respond to priestly vocation.*

KEYWORDS *Rorschach, assessment, perception, psychodynamics, psychometrics.*

3D **La sofferenza, il tentatore e il "fantasma" di Dio** *The suffering, the tempter and the "ghost" of God*

di Franco Manzi (p. 29)

SOMMARIO Oltre una certa soglia di sopportazione, il dolore provoca in chi ne è colpito tante domande, che nei cristiani lambiscono la terra sacra della fede. Il presente studio rintraccia nella Bibbia la ragione cristologica per escludere l'origine direttamente divina di qualsiasi prova o tentazione. In particolare analizza la Lettera di Giacomo che, fedele alla "bella notizia" di Cristo sul Dio-Abbà sempre e soltanto buono, esclude che le prove e le tentazioni siano causate direttamente da Dio. Chi commette peccato non deve attribuirne la responsabilità a lui ma a sé, nella misura in cui non resiste alle tentazioni demoniache. Alla luce di questa verità rivelata, l'articolo risponde a vari interrogativi: nella Bibbia non si afferma che a tentare i credenti sia Dio? Gesù non ha forse insegnato a chiedere al «Padre nostro» di «non indurci in tentazione»? Giacomo contraddirebbe questi passi biblici e addirittura l'insegnamento di Gesù?

PAROLE CHIAVE sofferenza, prova, tentazione, peccato, diavolo.

ABSTRACT *Beyond a certain threshold, pain causes in those who are affected by many questions, which in Christian people touch the sacred land of faith. This study traces in the Bible, the christological reason for excluding the direct divine origin of any trial or temptation. In particular it analyzes the Letter of James, which, faithful to Christ's "good news" about the God-Abbà always and only good, excludes that trials and temptations are directly caused by God. Whoever commits sin must not attribute the responsibility to him, but to oneself, in so far as he does not resist demonic temptations. In the light of this revealed truth, the article answers various questions: does the Bible not state that it is God who tempts believers? Didn't Jesus teach us to ask «Our Father» not to «lead us into temptation»? Would James contradict these biblical passages and even the teaching of Jesus?*

KEYWORDS *suffering, trial, temptation, sin, devil.*

3D **Sofferenza dell'uomo... e tristezza di Dio?**

The suffering of man... and the sadness of God?

di Luca Castiglioni (p. 46)

SOMMARIO La pandemia in corso sollecita non solo urgenze operative, ma anche domande di fondo: «Perché, sotto gli occhi di Dio, si è scatenato il Coronavirus? Come porsi di fronte alla sofferenza che esso arreca? È possibile ricavare un significato vitale da questa crisi?». L'articolo fa interagire le riflessioni di P. Sequeri e di E. Durand ricostruendo, in un primo passaggio, uno snodo decisivo della teologia circa il modo di affrontare la "giustificazione di Dio" di fronte alla sofferenza e al male. Di qui, in un secondo passaggio, la riflessione avanza alla luce dell'ipotesi delle "emozioni divine" quali indizi rivelatori del suo coinvolgimento nel mistero dell'umano soffrire. In particolare, la tristezza, la passione amorosa e l'ira sono studiate quali espressioni eloquenti dell'impegno di Dio per il bene delle sue creature, contro ogni minaccia di male.

PAROLE CHIAVE sofferenza, emozioni di Dio, tristezza, passione amorosa, collera.

ABSTRACT *The current pandemic raises not only operational urgencies, but also fundamental questions: «Why, under the eyes of God, did the Coronavirus break out? How can we face the suffering it causes? Is it possible to bring out a vital significance from this crisis?». The article makes the reflections of P. Sequeri and E. Durand interact, reconstructing, in a first passage, a decisive point of theology regarding the way to face the "justification of God" facing sufferance and evil. Hence, in a second passage, the reflection advances in the light of the hypothesis of "divine emotions" as revealing clues of his involvement in the mystery of human suffering. In particular, sadness, loving passion and anger are studied as eloquent expressions of God's commitment for the good of his creatures, against any threat of evil.*

KEYWORDS *suffering, God's emotions, sadness, loving passion, anger.*

3D **Aiutami a dire arrivederci. Il Covid-19 e le dimensioni sociali e psicologiche del lutto**

Help me to say goodbye. Covid-19 and the social and psychological dimensions of mourning

di Massimo Sergio Federico Segù - Laszlo Lucian Tomek (p. 57)

SOMMARIO La pandemia da Covid-19 ci mette di fronte sia alla morte che al mondo emotivo che essa suscita, realtà entrambe rimosse dalla società contemporanea. Nonostante ciò, la morte appartiene al percorso dell'esistenza. Af-

frontare un lutto implica una perdita che sconvolge gli equilibri quotidiani. In determinati contesti, le persone non hanno sufficienti risorse emotive e relazionali per affrontare la perdita, correndo il rischio che la situazione diventi patologica. Il Centro di Consulenza familiare della diocesi di Vigevano ha attivato un servizio di sostegno per l'elaborazione del lutto denominato: *Aiutami a dire arrivederci*. I modelli teorici di riferimento negli interventi clinici e pedagogici sono: il *Modello del legame che continua* di Klass e Steffen e il *Modello duale* di Stroebe e Shut. Questi ultimi sostengono che il lutto è caratterizzato da un'oscillazione tra la perdita e la sua negazione da un lato e la ricerca di una via d'uscita dall'altro.

PAROLE CHIAVE lutto, rimozione, elaborazione, sostegno, modelli del lutto.

ABSTRACT *The Covid-19 pandemic confronts us with death as well as the emotional world it arouses, realities removed from contemporary society. Despite this, death belongs to the path of existence. Dealing with grief implies a loss that upsets the daily balance. In certain contexts, people do not have sufficient emotional and relational resources to deal with the loss, risking that this situation becomes pathological. The Family Counseling Center of the Diocese of Vigevano activated a support service for the elaboration of mourning named: Help me to say goodbye. The reference models in clinical and pedagogical interventions are: the Continuing Bond of Klass and Steffen and the Dual Model of Stroebe and Shut. The latter arguing that mourning is characterized by an oscillation between loss and its negation on one side and the search for a way out on the other.*

KEYWORDS *mourning, repression, elaboration, support, models of mourning.*

3D **Emergenze pastorali. La presenza delle tecnologie e del digitale nell'azione pastorale**

Pastoral emergencies. The presence of technologies and digital in pastoral action

di Marco Rondonotti - Pier Cesare Rivoltella (p. 69)

SOMMARIO In questi anni la Chiesa italiana ha manifestato un progressivo interesse per i media, definendo alcune linee guida per il lavoro pastorale; il blocco delle attività ordinarie determinato dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha portato ad un utilizzo rilevante degli ambienti digitali. In questo scenario la ricerca condotta dal CREMIT dell'Università Cattolica ha avviato una mappatura di tutte le Diocesi italiane presenti su *Facebook* e *Youtube*, seguita da un'analisi più fine in merito alle modalità di comunicazione attivate nel digitale. La ricerca fa emergere come le comunità hanno interpretato i media: strumenti, ambienti o attivatori delle relazioni interne alla parrocchia stessa. La fotografia ci restituisce i media non tanto come occasione di annuncio verso il territorio,

quanto come strumento istituzionale di comunicazione e dell'organizzazione della vita ordinaria.

PAROLE CHIAVE pastorale web, liturgia online, social media, comunità, emergenza Covid-19.

ABSTRACT *In recent years the Italian Church has shown a progressive interest in the media, defining some guidelines for pastoral work; the blocking of ordinary activities caused by the health emergency caused by Covid-19 has led to a significant use of digital environments. In this scenario, the research conducted by the CREMIT of the Catholic University has started a mapping of all the Italian dioceses present on Facebook and Youtube, followed by a more detailed analysis of the communication methods activated in digital. The research reveals how communities have interpreted the media: tools, environments or activators of relations within the parish itself. The picture shows that media are not intended so much as an opportunity to announce towards the territory, but as an institutional tool for communication and for the organization of ordinary life.*

KEYWORDS *web pastoral, online liturgy, social media, community, Covid-19 emergency.*